



AGRICOLTORI ITALIANI

CALABRIA

NEWSLETTER
GIUGNO/2024

DDL sicurezza: fuori settore canapa, migliaia di imprese a rischio



Non intendiamo fare un passo indietro rispetto all'emendamento 13.6 al Ddl Sicurezza che propone di vietare le infiorescenze della canapa industriale e i prodotti da esse derivati. Continuiamo a ritenere inaccettabili, infatti, sia il richiamo pretestuoso in un disegno di legge più indicato per i blocchi stradali, sia i limiti imposti alla produzione di un comparto da 500 milioni di fatturato su base annua, con 30 mila occupati in tutta Italia.

Così il presidente nazionale di Cia-Agricoltori Italiani, Cristiano Fini, in vista della conferenza stampa di domani, alla Camera dei deputati, organizzata dal vicepresidente della Commissione Affari Costituzionali, Matteo Mauri, per discutere con le associazioni di settore le gravi implicazioni della misura.

Dando voce ai tanti timori espressi, sin da subito, dagli operatori della filiera canapicola industriale del Paese, Cia rilancia l'appello urgente alla salvaguardia del comparto, consapevole del rischio chiusura per migliaia di aziende agricole di un settore in continua espansione, con tassi di crescita importanti e un forte protagonismo, soprattutto tra l'imprenditoria giovanile. Una realtà che tra agricoltura, trasformazione, commercializzazione e logistica registra numeri importanti in termini di occupazione e volume d'affari, sempre più difficile da quantificare visto il grande potenziale produttivo.

Leggi di più su:

<https://www.ciacalabria.it/ddl-sicurezza-fuori-settore-canapa-migliaia-di-imprese-a-rischio/>

Caporalato: Cia, ferma condanna per fatti di Latina



Il rifiuto del lavoro nero e del caporalato sono due dei principi cardine che guidano la nostra azione sindacale. È chiaro che le eccellenze del nostro Made in Italy devono essere legate non solo alla qualità indiscussa delle produzioni agricole italiane, ma anche alla qualità e alla dignità del lavoro e della vita dei lavoratori agricoltori.

A dirlo il presidente nazionale di Cia-Agricoltori Italiani, Cristiano Fini, in occasione dell'incontro con le parti sociali convocato d'urgenza, dopo la tragedia di Latina, dalla ministra del Lavoro, Marina Elvira Calderone, e dal ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida.

Non basta solo esprimere profondo cordoglio davanti all'inaccettabile vicenda del bracciante indiano, Satnam Singh, vergognosamente abbandonato in strada dopo il

gravissimo infortunio nei campi nell'Agro Pontino. Serve fare di più e valorizzare e tutelare le tante aziende agricole che operano in regime di legalità ha spiegato Fini

Riguardo al Decreto Flussi -secondo Cia- bisognerebbe innanzitutto creare una black list nella quale inserire quei datori di lavoro che nei click day precedenti, pur avendo ottenuto il visto d'ingresso per i lavoratori richiesti, non hanno poi formalizzato il contratto di soggiorno e, quindi, l'assunzione. Inibire per almeno tre anni tali soggetti dalla presentazione delle istanze permetterebbe non solo di alleggerire il sistema informatico del ministero, ma soprattutto di ridurre i tempi di accoglimento e rilascio dei visti.

Leggi di più su:

<https://www.ciacalabria.it/caporalato-cia-ferma-condanna-per-fatti-di-latina/>

Cia Agricoltori Italiani della Calabria, si espande l'emergenza cinghiali



Per l'ennesima volta siamo costretti ad intervenire, come Cia-Agricoltori Italiani della Calabria, sui danni consistenti e continui che gli agricoltori, esasperati, sono costretti a subire a causa del proliferare senza freni della fauna selvatica e in particolare modo dei cinghiali, in quasi tutte le aree del territorio rurale calabrese e non solo.

Dal Pollino allo Stretto arrivano le segnalazioni da parte di agricoltori, Sindaci, semplici cittadini che con rabbia assistono senza potere fare nulla, alla distruzione quotidiana delle colture e di tutto quello che si pianta nel terreno, anche per produzione amatoriale per la propria famiglia, compresa la fauna che nidifica terra.

L'altissimo numero di cinghiali presenti sul territorio calabrese sta invadendo anche le pochissime aree agricole che ancora non erano "contaminate" dalla loro presenza.

L'agricoltura calabrese è soggetta alle incursioni notturne con la distruzione delle colture da parte di questi ungulati, incursioni che avvengono anche nei centri abitati mettendo in pericolo la sicurezza delle persone, animali non autoctoni che sono stati immessi a suo tempo per il solo scopo venatorio, aventi dimensioni e prolificità elevate. Ciò è avvenuto senza alcun controllo anche in territori dove il cinghiale non è mai esistito, con una gestione assente o totalmente inefficace.

Leggi di più su:

<https://www.ciacalabria.it/cia-agricoltori-italiani-della-calabria-si-espande-lemergenza-cinghiali/>

Quadro di crisi per gli aiuti di Stato in agricoltura e pesca UE proroga al 31 dicembre 2024



Nei primi giorni del mese di maggio la Commissione europea ha adottato una modifica al Quadro temporaneo di crisi e transizione (TCTF) per prorogare di sei mesi, fino al 31 dicembre 2024, alcune misure di aiuti di stato.

La Commissione ha deciso di adottare una proroga limitata della sezione 2.1 del TCTF solo per il settore agricolo primario e per i settori della pesca e dell'acquacoltura.

La proroga non prevede un aumento dei massimali stabiliti per gli importi degli aiuti. Gli Stati membri potranno quindi continuare a fornire alle imprese colpite dalla crisi o dalle successive sanzioni e contro-sanzioni, comprese quelle della Russia, fino a 280.000 euro per il settore agricolo e fino a 335.000 euro per i settori della pesca e dell'acquacoltura.

Inoltre, la Commissione UE ha annunciato che avvierà una revisione del Regolamento agricolo de minimis (come richiesto anche in Consiglio Agri-fish lunedì 29 aprile).

Leggi di più su:

<https://www.ciacalabria.it/quadro-di-crisi-per-gli-aiuti-di-stato-in-agricoltura-e-pesca-ue-proroga-al-31-dicembre-2024/>

Autonomia differenziata: Anp-Cia, tutelare coesione sociale e solidarietà



Rischio aumento disuguaglianze, in particolare sulla sanità. Più a rischio aree interne e anziani

Prudenza, riflessione e approfondimenti assieme a un confronto tra istituzioni e parti sociali, sarebbe stato il modo migliore per affrontare il tema dell'autonomia differenziata, per evitare i rischi di una disarticolazione eccessiva fra Stato e Regioni, enti locali, scongiurando così un indebolimento del sistema Paese, oltre a un inevitabile aumento di burocrazia e costi di sistema.

A dirlo è Anp, l'Associazione nazionale pensionati di Cia-Agricoltori Italiani all'indomani del sì, in via definitiva, della Camera al Ddl Calderoli.

L'autonomia differenziata è legge e, per Anp-Cia, fonte di grande preoccupazione.

La fretta e l'improvvisazione ha portato, infatti, all'approvazione senza la previsione dei Livelli essenziali delle prestazioni, i Lep, elemento basilare per garantire la tutela dei diritti civili e sociali su tutto il territorio nazionale. L'indeterminatezza circa la sostenibilità economica è, poi, inaccettabile. Porterà a un ulteriore aumento del divario fra le Regioni sul sistema dei servizi, a tutto svantaggio dei territori strutturalmente più deboli. In particolare, è a rischio il Sud e, in generale, le aree interne e rurali del Paese che già conoscono estreme limitazioni in campo sociosanitario.

Leggi di più su:

<https://www.ciacalabria.it/autonomia-differenziata-anp-cia-tutelare-coesione-sociale-e-solidarieta/>

OMA: Cia puntare su giovani e aree interne per la sicurezza alimentare globale



La capacità di assicurare cibo sano e duraturo all'umanità, dipenderà dal sostegno che riceveranno i nostri giovani agricoltori, da quel necessario ricambio generazionale nei campi in grado di innescare il progresso delle comunità rurali dove si concentrano quasi 600 milioni di agricoltori familiari che fanno l'80% della produzione alimentare mondiale.

Il presidente nazionale di Cia-Agricoltori Italiani, Cristiano Fini, saluta così il primo "World Young Farmers' Day" promosso dall'OMA, l'Organizzazione Mondiale degli Agricoltori. Ieri sera l'evento conclusivo, nel giardino confederale, con 100 giovani arrivati da tutto il mondo, una delegazione Agia-Cia guidata da Enrico Calentini e la partecipazione del presidente dell'OMA, Arnold Puech D'Alissac.

Sviluppo delle aree interne, tutela del suolo, sostegno all'agricoltura under 40 e spinta su innovazione e formazione, dunque al centro del contributo di Cia alla XVII edizione del meeting annuale OMA, con il presidente nazionale di Cia, Fini oggi alla cerimonia di apertura nella sede della Fao a Roma.

Leggi di più su:

<https://www.ciacalabria.it/oma-cia-puntare-su-giovani-e-aree-interne-per-la-sicurezza-alimentare-globale/>

Dl Agricoltura: Cia, venga reintrodotta l'istituzione di Granaio Italia



Il Parlamento riproponga nel Dl Agricoltura l'istituzione di Granaio Italia, il Registro telematico sulle giacenze dei cereali, fondamentale per riportare trasparenza sui mercati e tutelare le produzioni Made in Italy.

Così Cia-Agricoltori Italiani rispetto a una battaglia a difesa del comparto che va avanti già da troppo tempo, che era sparita dalle bozze iniziali del Decreto e che la Confederazione continua, invece, a ritenere imprescindibile.

Per Cia, infatti, servono ulteriori sforzi per fare del Dl Agricoltura un vero volano di ripresa del settore. Bisogna farlo adesso, con misure e risorse adeguate, per dare risposte concrete al comparto in crisi e rafforzare l'Italia agricola prossima a una nuova legislatura Ue.

Cia, dunque, insiste su Granaio Italia e sull'urgenza di monitorare le produzioni cerealicole. Non è pensabile andare avanti senza politiche di contenimento da parte dell'Europa, mentre la penisola registra un calo delle superfici coltivate a grano duro di circa 130 mila ettari.

Leggi di più su:

<https://www.ciacalabria.it/dl-agricoltura-cia-venga-reintrodotta-listituzione-di-granaio-italia/>

Caporalato: Donne in Campo-Cia, mai più tragedie come quella di Satnam



Controlli e pene più rigorose, ma anche prevenzione, integrazione e cultura della legalità. Solo così si può sconfiggere il caporalato e fare in modo che tragedie inaccettabili come la morte di Satnam Singh non accadano più.

È il messaggio di Donne in Campo-Cia, all'indomani della manifestazione a Latina in memoria del bracciante indiano, abbandonato per strada dopo un brutale incidente sul lavoro.

“Condanniamo fermamente caporalato e lavoro nero e desideriamo esprimere la nostra più profonda vicinanza e solidarietà a Sony, moglie di Satnam Singh -ha detto Claudia Magnapera, presidente Donne in Campo del Lazio-.

In questo evento drammatico, come associazione, vogliamo denunciare anche che le vittime silenziose del caporalato e del lavoro irregolare in agricoltura sono spesso le donne”.

Leggi di più su:

<https://www.ciacalabria.it/caporalato-donne-in-campo-cia-mai-piu-tragedie-come-quella-di-satnam/>

Report Ufficio Studi Cia su dati Istat: Economia agricola 2023



L'Istat ha recentemente diffuso i dati sull'andamento dell'economia agricola dello scorso anno.

Considerando l'aggregato "agricoltura, silvicoltura e pesca", in termini assoluti la produzione ha fatto registrare un valore prossimo ai 77 miliardi euro con una contrazione, rispetto all'anno 2022, dell'1,2 in termini reali.

In riduzione anche il valore aggiunto il quale, a fronte di un valore pari a 40,45 miliardi di euro, ha ceduto nell'ultimo anno il 2,5%.

Se si considera la sola voce dell'agricoltura, tra quelle analizzate dall'Istat, le contrazioni tendenziali reali sono state simili a quelle in precedenza evidenziate per l'intero aggregato primario, ovvero -1,9% per la produzione (72,6 miliardi di euro in valore assoluto) e -2,5% per il valore aggiunto che è valso in termini assoluti circa 37,5 miliardi di euro.

Leggi di più su:

<https://www.ciacalabria.it/report-ufficio-studi-cia-su-dati-istat-economia-agricola-2023/>

Cia incontra D'Eramo: salvare le aree interne dall'abbandono



Non lasciamo, ancora, indietro le aree interne. È arrivato il momento di mettere le zone rurali del Paese al riparto dal rischio di un irrimediabile abbandono. Parliamo di quasi la metà dei Comuni italiani, il 48%, che non devono rimanere fuori da quella riorganizzazione, in primis infrastrutturale e dei servizi essenziali, tanto invocata con il Pnrr. Il perno è l'agricoltura, motore di progresso e sostenibilità per comunità e territori, per 13 milioni di persone.

A ribadirlo, è il presidente nazionale di Cia-Agricoltori Italiani, Cristiano Fini, che è tornato a Via XX Settembre, insieme al vicepresidente Matteo Bartolini, per fare il punto sul tema con il sottosegretario Luigi D'Eramo.

le uniche in grado di immagazzinare al loro interno uno straordinario inventario sotto il profilo ambientale, culturale e identitario.

Per Cia, siamo a un punto di non ritorno rispetto alle criticità che stanno affrontando le campagne italiane, quando sono

Connotazioni che fanno dei territori svantaggiati un fattore vitale per la tenuta del sistema nazionale e dove l'agricoltura può continuare a essere un elemento vincente per il presidio e il rilancio.

Leggi di più su:

<https://www.ciacalabria.it/cia-incontra-deramo-salvare-le-aree-interne-dallabbandono/>

Agrivoltaico avanzato: incentivi PNRR



Si tratta di un intervento che prevede l'installazione di pannelli fotovoltaici su un terreno agricolo integrando attività agricole e/o zootecniche tra le fila delle strutture di sostegno dei pannelli stessi, realizzando un connubio tra produzione agricola ed energetica che rappresenta la condizione essenziale anche ai fini del riconoscimento del contributo in conto capitale nella misura del 40% dell'investimento e dell'incentivo sulla tariffa spettante che garantisce una rendita ventennale sicura e costante.

Su questa misura il PNRR ha stanziato 1,1 miliardi di euro e, con il recente Decreto del MASE, si è avviata la fase operativa che consentirà alle imprese agricole interessate di poter accedere ai benefici previsti proponendosi per realizzare, in proprio o in partnership con altri soggetti, un impianto agrivoltaico.

Cia – Agricoltori Italiani è da sempre impegnata

- nella creazione di nuove opportunità di reddito per gli agricoltori e le agricoltrici
- nella valorizzazione del ruolo dell'agricoltura a tutela dell'ambiente
- nel contrasto ai cambiamenti climatici.

Un filone su cui molto si è fatto in questi ultimi anni è proprio quello energetico nell'ambito del quale, al settore agricolo è stata riconosciuta la centralità nella produzione di energia da fonti rinnovabili agroforestali e fotovoltaiche.

Leggi di più su:

<https://www.ciacalabria.it/agrivoltaico-avanzato-incentivi-pnrr/>

L'Agrumicola Calabrese al centro di un convegno di Cia Calabria Sud



Si è tenuta nell'Aula San Francesco Nesci all'Università Mediterranea di Reggio Calabria il convegno 'I.F.A.C. – Innovazione della Filiera Agrumicola Calabrese' organizzato da Donne in Campo Calabria in collaborazione con Cia Agricoltori Italiani Calabria Sud.

A dare inizio all'evento i saluti istituzionali del prof. Giovanni E. Agosteo, direttore del Dipartimento di Agraria dell'UniRC, Salvatore Borruto, Presidente Cia Calabria Sud, Emanuela Milone per Donne in Campo Calabria, Nicodemo Podella, Presidente Cia Calabria, Enzo Perri, Direttore CREA Olivicoltura, frutticoltura e agrumicoltura e Antonino Sgrò, Presidente Federazione ODAF Calabria.

Durante il convegno, introdotto da Maria Grazia Milone, Presidente CIA Calabria Centro, si è discusso dell'importante tema del Mal Secco, malattia fungina che sta compromettendo la coltivazione soprattutto del limoni in diversi areali.

Leggi di più su:

<https://www.ciacalabria.it/lagrumicola-calabrese-al-centro-di-un-convegno-di-cia-calabria-sud/>

Calabria Patrimoni da Scoprire e Valorizzare: i Vasi di Calabria



L' arte dei Vasai in Calabria

Per rilanciare in versione moderna le risorse naturali possedute dal territorio calabrese, in primo luogo, bisogna conoscere le attività umane che si sono sviluppate nei secoli scorsi nella regione.

Con il volume dal titolo "I Vasai di Calabria" e il significativo sottotitolo "Dalle fornaci antiche al Caolino di Gerocarne", si è inteso fare emergere una realtà produttiva che, sin dalle sue origini, ha contrassegnato il modo di essere e gli stili di vita degli insediamenti umani sviluppatosi sul suolo dell'intera Calabria.

Si tratta di un variegato e diffuso tessuto produttivo che, sviluppando la creatività e le conoscenze tecnico scientifiche dell'ingegno umano, percorre l'intera storia intorno all'utilizzo degli elementi cretosi di cui è ricca la regione italiana. Il profilo storico del volume ha inteso in primo luogo riproporre, evidenziando ogni periodo che ha contraddistinto lo sviluppo dell'arte dei vasai e della lavorazione dell'argilla, un possibile utilizzo in versione moderna di un bene naturale abbondante come risorsa naturale.

Leggi di più su:

<https://www.ciacalabria.it/calabria-patrimoni-da-scoprire-e-valorizzare-i-vasi-di-calabria/>

Ue: Cia, ripristino natura è legge. Ora serve Piano nazionale di buon senso



La legge sul ripristino della natura (Nature Restoration Law), appena approvata a maggioranza risicata dall'ultimo, danneggia gli ecosistemi agricoli perché non risponde alla oggettiva necessità di assicurare l'equilibrio tra sostenibilità ambientale, economica e sociale, essenziale per l'attuazione del Green Deal Ue.

Così il presidente nazionale di Cia-Agricoltori Italiani, Cristiano Fini, esprimendo rammarico per gli esiti di una battaglia che ha visto l'Italia contraria fino al voto finale.

-continua Fini-

Adesso serve davvero un Piano nazionale di buon senso nella definizione delle misure attuative, perché non è pensabile ripristinare almeno il 20% delle aree terrestri

e marittime Ue entro il 2030 e tutti gli ecosistemi degradati entro il 2050, senza tener conto di quanto gli agricoltori stiano, ulteriormente, affrontando per preservare biodiversità e paesaggio da cambiamenti climatici ed erosione, come l'impegno per garantire a tutti cibo sano e di qualità, nonostante la fase di profonda instabilità geopolitica ed economica.

Sul tavolo, adesso previsti dalla legge Ue, requisiti e indicatori specifici riguardo lo stoccaggio di carbonio organico nei terreni minerali delle terre coltivate, la definizione della quota di terreni agricoli con caratteristiche paesaggistiche ad elevata diversità e il contributo alla piantumazione di almeno 3 miliardi di alberi aggiuntivi in 6 anni.

Leggi di più su:

<https://www.ciacalabria.it/ue-cia-ripristino-natura-e-legge-ora-serve-piano-nazionale-di-buon-senso/>

Europee: Cia, buon lavoro ai nuovi eletti. Ora ripartire dall'agricoltura



Cia-Agricoltori Italiani si congratula fin da ora con i neoeletti al Parlamento europeo.

dichiara il presidente nazionale Cristiano Fini

Mentre attendiamo la composizione ufficiale degli organi comunitari vogliamo già rivolgere i nostri migliori auguri ai futuri eurodeputati, garantendo la collaborazione della Confederazione per la tutela e il rilancio dell'agricoltura. Rimettere il settore al centro delle politiche Ue deve essere tra i primi obiettivi della nuova legislatura.

Abbiamo chiesto più attenzione per gli agricoltori, che producono cibo sano e sicuro per tutti e sono i primi custodi del territorio. Ora è tempo di invertire la rotta

rispetto alle misure penalizzanti degli ultimi anni e dare risposte efficaci e durature agli agricoltori, di fronte alle sfide dei mercati, del clima e della transizione.

Soluzioni che Cia ha sintetizzato nel suo "Manifesto" per le elezioni europee. Un documento programmatico in 9 punti già a disposizione del prossimo Europarlamento.

Leggi di più su:

<https://www.ciacalabria.it/europee-cia-buon-lavoro-ai-nuovi-eletti-ora-ripartire-dallagricoltura/>

Europee: Aiel-Cia sottoscrive il Manifesto "3 passi verso la transizione energetica"



Le elezioni per il nuovo Parlamento europeo sono alle porte. Un passaggio molto importante, perché nella prossima legislatura le istituzioni comunitarie dovranno affrontare numerose questioni urgenti e di importanza vitale per il futuro dell'Unione, tra cui il cambiamento climatico, la sicurezza energetica e l'aumento del costo della vita.

Per far sentire la voce del settore delle bioenergie, Bioenergy Europe ha lanciato il manifesto "3 passi verso la transizione energetica" con cui propone alle istituzioni Ue tre obiettivi per un'Europa più sostenibile e una chiara exit strategy dai combustibili fossili.

Il Manifesto è stato sottoscritto in Italia da Aiel-Cia e da Fiper, due delle principali associazioni che si occupano di promuovere la filiera bosco-legno-energia in Italia.

Una chiara strategia di uscita dai combustibili fossili

La prossima Commissione dovrà proporre una strategia per porre fine alla dipendenza dai combustibili fossili.

Leggi di più su:

<https://www.ciacalabria.it/europee-aiel-cia-sottoscrive-il-manifesto-3-passi-verso-la-transizione-energetica/>



CIA - AGRICOLTORI ITALIANI CALABRIA

VIA U. BOCCIONI, 61 - 88046 LAMEZIA TERME

Phone +39.0968.411.152 - Fax +39.0968.418.702

E-mail calabria@cia.it • PEC regionale.calabria@cia.legalmail.it • CF 97016600799

www.ciacalabria.it

Newsletter di Cia - Agricoltori Italiani Calabria. Distribuita gratuitamente tramite posta elettronica.

Direzione, redazione e amministrazione: **Cia-Agricoltori Italiani Calabria** - Via U. Boccioni, 61 - 88046 Lamezia Terme.

I dati raccolti nella mailing-list sono utilizzati per l'invio della pubblicazione.

Ai sensi del Regolamento Ue 2016/679 (GDPR), i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di **CIA - Agricoltori Italiani Calabria** - Via U. Boccioni, 61 - 88046 Lamezia Terme.

Lei riceve questa newsletter poichè ha espresso il suo consenso all'invio di comunicazioni da parte di CIA Calabria in fase di tesseramento. In qualsiasi momento può decidere di cancellare la sua sottoscrizione a questa newsletter inviando una mail a calabria@cia.it